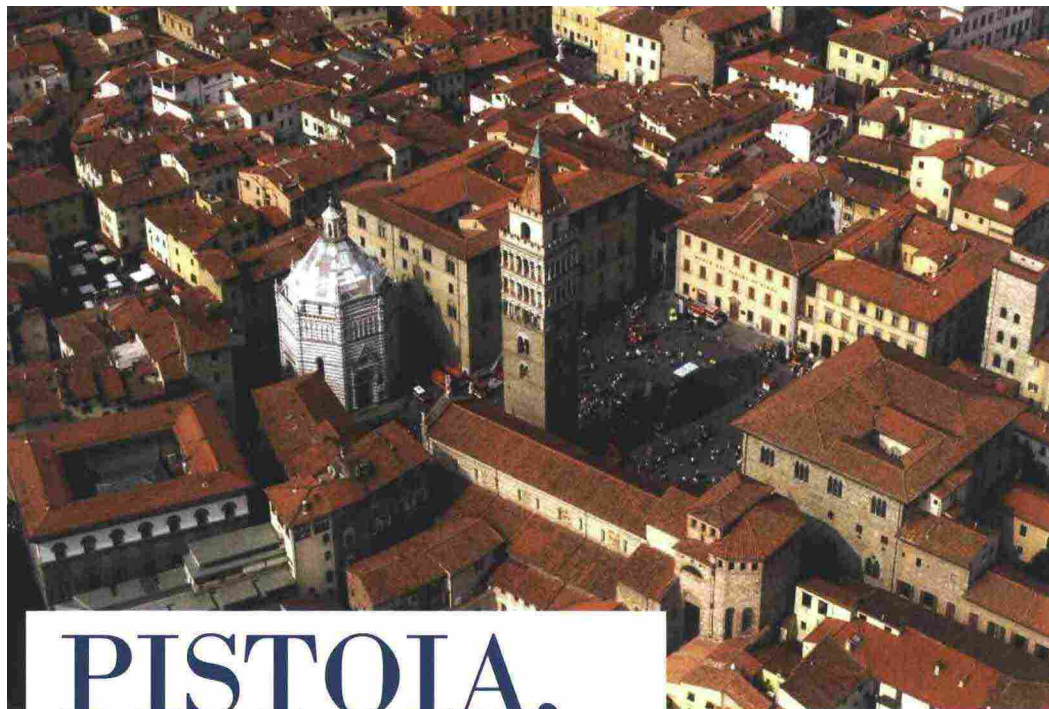




PISTOIA,

Capitale della Cultura

La città toscana accende i riflettori sul suo centro storico ricco di tesori e si apre alla visita di un pubblico internazionale grazie al prestigioso riconoscimento conferitole per il 2017 dal Ministero per i Beni Culturali. Fuori e dentro le tre cerchie di mura, stupisce con la sua arte, le sue architetture, il suo verde e ovviamente la sua tradizione gastronomica

di Alessandro Luongo

Situata sulle vie mercantili e dei pellegrinaggi sin dal Medioevo – come il cammino verso Santiago de Compostela, con cui la città toscana condivide dal 1145, il culto del santo patrono – Pistoia ha valorizzato nei secoli questo suo essere fulcro d'incontri, traffici, scambi commerciali e intellettuali. Peculiarità che la città intende sviluppare ancora più nel 2017 in seguito alla nomina di Capitale italiana della Cultura

continua a pag. 38

IL BELLO d'Italia

L'appuntamento

"La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi" è il tema dell'8ª edizione di *Dialoghi sull'uomo*, Festival di antropologia del contemporaneo. Per l'occasione il centro storico sarà animato da un ricco palinsesto di incontri, spettacoli, conferenze rivolti a un pubblico alla ricerca di nuovi stimoli per comprendere e decodificare la realtà. In occasione di questa edizione nasce inoltre il Premio internazionale *Dialoghi sull'uomo*, un riconoscimento conferito a una figura che con il proprio pensiero e lavoro abbia testimoniato la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane e contribuito a migliorare lo scambio interculturale, in Italia e nel mondo. Per il quarto anno infine i *Dialoghi* ospitano un'esposizione fotografica: Gianni Berengo Gardin realizzerà la mostra *In festa. Viaggio nella cultura popolare italiana*, dal 26 maggio al 2 luglio presso le sale affrescate del Palazzo Comunale.

26-28 maggio
www.dialoghisulluomo.it

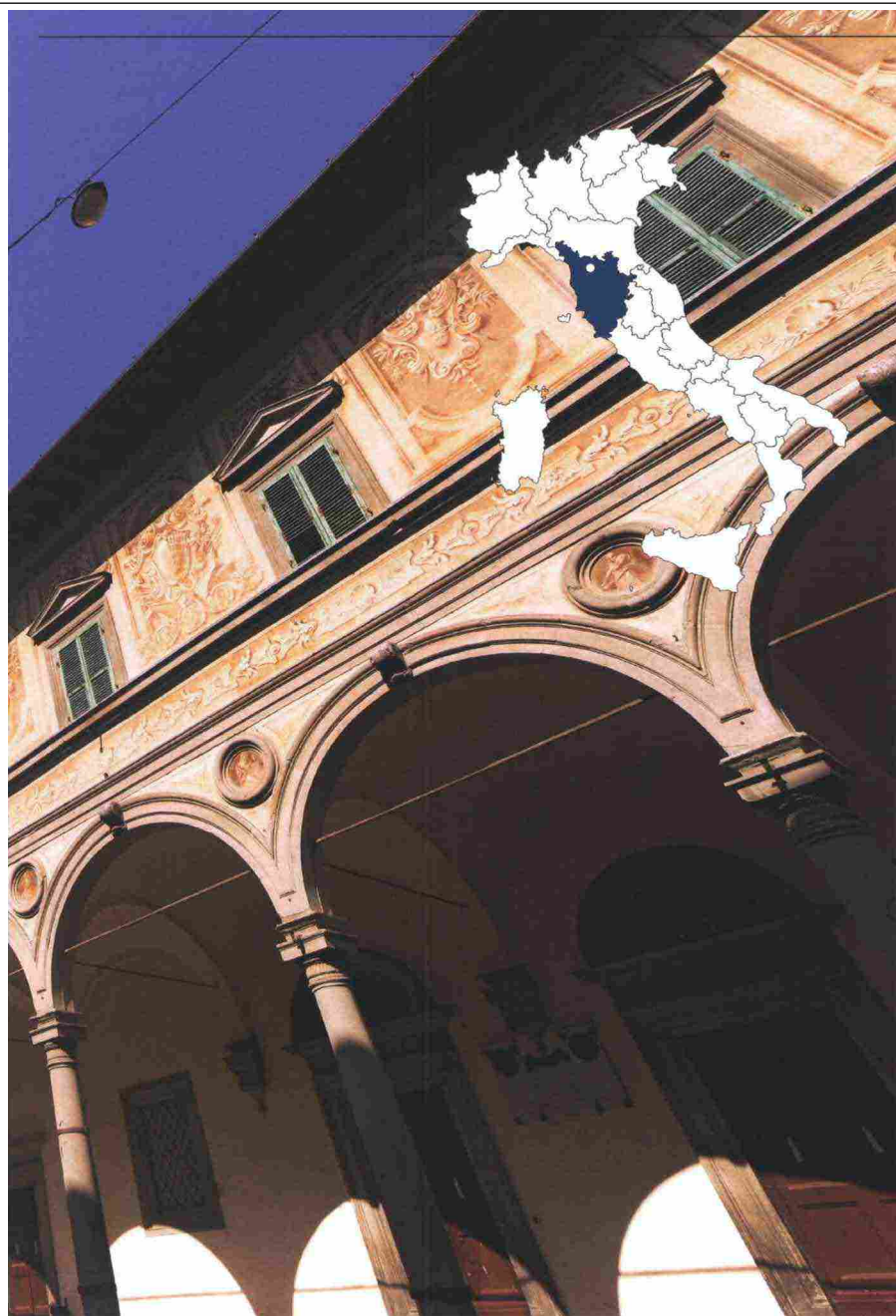


Sopra, Palazzo della Sapienza. A sinistra la torre campanaria del Duomo

per l'anno in corso, un'iniziativa del Ministero per i Beni culturali che permette alla vincitrice di ricevere un contributo di un milione di euro e l'esclusione delle risorse investite nella realizzazione del progetto dal vincolo del patto di stabilità. La città toscana è stata premiata anche per l'impegno con cui l'amministrazione cittadina promuove e sostiene progetti e iniziative che ne valorizzano l'identità e le tradizioni.

Nell'abbraccio delle mura

Passeggiando per il centro storico di Pistoia, che ha il suo punto focale nel "salotto" di Piazza del Duomo, ci si accorge chiaramente come le tre cerchie di mura medievali, di cui sono ancora visibili i resti, ben ne delimitino il cuore. Lungo il percorso si incontrano la Cattedrale di San Zeno, con il prezioso altare d'argento dedicato a San Jacopo, una delle maggiori testimonianze



**PISTOIA È STATA NOMINATA
CAPITALE DELLA CULTURA
ANCHE GRAZIE AI TANTI
PROGETTI E INIZIATIVE
SOSTENUTI PER
VALORIZZARNE IDENTITÀ
CULTURALE E TRADIZIONI**

Imperdibili bontà

Pistoia si trova al centro di un territorio ricco di eccellenze gastronomiche. La tradizione culinaria trae le radici nel Medioevo e in una cultura di origine povera, valorizzata da materie prime locali di grande qualità. Fra le ricette tipiche di allora è il *carcerato*, nato quando i detenuti per debiti, che non ricevevano il vitto dal comune, inventarono una pietanza fatta d'interiora scartate dal vicino macello, di pane e verdure. Piatto tipico della festa di San Jacopo, il 25 luglio, sono invece i maccheroni di pasta fresca al sugo d'anatra, mentre il pane toscano è protagonista della zuppa di pane alla pistoiese e della nota pappa al pomodoro. Con ingredienti poveri è ricavato anche il *biroldo*, insaccato fatto con le parti meno pregiate e il sangue del maiale e aromatizzato con pinoli e uvetta; e i *migliacci*, frittelle di sangue di maiale. Sul versante dolci, la Capitale Italiana della Cultura 2017 è famosa per la produzione di confetti dalla superficie bitorzoluta, detti *birignoccoluti*. Da gustare anche i *necci*, crepes di farina di castagne ripiene di ricotta, e il *berlingozzo*, un ciambellone la cui origine si ritrova in epoca medicea. Vicino a Pistoia, infine, Lamporecchio vanta l'origine dei *brigidini*, piccole cialde croccanti di sfoglia al sentore d'anice, che secondo la leggenda furono inventati dalle monache di Santa Brigida aggiungendo uova, zucchero e anice all'impasto per le ostie della Comunione.

di oreficeria gotica italiana ed europea, nonché il Battistero di San Giovanni in Corte e il Palazzo Comunale, realizzato attorno alla metà del Trecento. All'interno di quest'ultimo si trova il Museo Civico, che conserva oggetti della storia artistica pistoiese dal XIII al XX secolo. A fianco del Palazzo Comunale è visibile la Torre di Catilina, esempio di casa-torre medievale, mentre accanto alla Cattedrale sorge l'An-

tico Palazzo dei Vescovi, anch'esso medievale, con i suoi Musei. Racchiusi dentro un unico contesto troviamo allora un percorso archeologico attrezzato, il Museo della Cattedrale di San Zeno, che accoglie anche il Reliquiario di San Jacopo realizzato nel 1407, le tempere murarie del pittore Giovanni Boldini, la Collezione Bigongiarì, dedicata alla pittura del Seicento fiorentino, il Museo Tattile - La città da toccare,

IL BELLO d'Italia



In alto, una veduta panoramica sui tetti della città. A sinistra l'Antico Palazzo dei Vescovi; nella pagina accanto una via del centro e un piatto di tipici necci, dolci della tradizione



che espone modellini dei principali monumenti della città e, ultimo ma non ultimo, l'arazzo "millefiori" creato in Fiandra attorno al 1530. Poco lontano si apre Piazza della Sala, una delle più antiche di Pistoia, luogo di scambi e commercio sin dall'età comunale: nel 1453 la piazza fu abbellita con il Pozzo del Leoncino, che prende il suo nome dalla statua di un leone in pietra arenaria collocata sul monumento.

Riqualificazioni capitali

Altro edificio fortemente caratteristico della città è l'Ospedale del Ceppo, con la sua loggia cinquecentesca abbellita dal fregio policromo in terracotta smaltata di Santi Buglioni, che rappresenta le sette Opere di Misericordia. L'area in cui sorge l'antico ospedale è interessata da un

progetto di rigenerazione che la trasformerà in un quartiere pedonale e immerso nel verde. Al suo interno è già visitabile il padiglione di emodialisi dell'architetto Giannantonio Vannetti, che ha lavorato con artisti di levatura internazionale.



CI PIACE

il ricco cartellone di eventi teatrali, museali e musicali previsti per tutto il 2017 nonché la grande attenzione ai bambini



NON CI PIACE

che le periferie non siano adeguatamente valorizzate rispetto al centro storico



Nell'area del Ceppo è prevista soprattutto l'apertura della Casa della città, un urban center dotato di spazi multifunzionali, che ospiterà anche il Centro di Documentazione Giovanni Michelucci, con il patrimonio archivistico legato alla

figura del grande architetto pistoiese. Riqualificazione in vista anche per i circa 3 km di mura – polmone verde della città – insieme alle fortezze angolari costruite a difesa del borgo, che prevede la riapertura di camminamenti sotterranei, dall'attuale ingresso del museo di Pistoia Sotterranea in Piazza San Lorenzo fino alla Fortezza Santa Barbara (futuro luogo di manifestazioni ed eventi culturali), e dall'ipogeo dal Bastione Thyron all'approdo in Via dei Macelli.

Giochi da ragazzi

Pistoia è quest'anno anche amica delle bambine e dei bambini con oltre mille eventi dedicati a loro, e uno spazio nel cuore della città, il Giardino Volante, di oltre 8000 metri quadrati voluti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Qui i più piccini possono giocare e vivere le loro avventure ispirati dalla natura e dall'arte; la storica dell'arte Stefania Gori ha convocato per l'occasione artisti come Alessandro Mendini, Luigi Mainolfi e Gianni Ruffi per realizzare le opere-gioco esposte nell'area verde, simboli dell'importanza della creatività. ●



SCELTI PER VOI

Vetrina Toscana

Creata nel 1999, raggruppa 752 ristoratori e 268 botteghe alimentari regionali. Nella forma attuale con sito dedicato, social e una rete di altissima qualità nasce nel 2011. I ristoranti e le botteghe aderenti hanno l'adesivo all'entrata e se ne fregiano come fosse una stella Michelin. Di seguito un ristorante e un albergo che ne fanno parte.



dove mangiare

I Salaïoli

Nel cuore di Pistoia, propone piatti del territorio e di stagione rinnovati con abbinamenti insoliti, ma anche pizze gourmet e hamburger "d'autore". Prezzo medio: 25 euro
Piazza della Sala, 20-22
Tel. 0573.20225
www.isalaioli.it



dove dormire

Hotel Patria

Albergo quattro stelle nelle immediate vicinanze di Piazza Duomo ha 27 camere eleganti e offre servizi di personal shopper, baby sitter, dog sitter e transfert con autista. Doppia classica: 115 euro
Via Francesco Crispi, 8
Tel. 0573.358800
www.patriahotel.com



dove comprare

Storica Norcineria da Romolo

Da quasi quarant'anni la migliore selezione di carni e prodotti alimentari della zona. Qui si trovano vere prelibatezze come il migliaccio pistoiese e il biroldo.
Via Porta Carratica, 84
Tel. 0573.21397

www.vetrina.toscana.it
www.pistoia17.it

